

# VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia  
Settimana dal 29 maggio al 5 giugno 2005

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

## REFERENDUM

Il Referendum del 12 Giugno riguarda non l'abolizione della Legge 40, ma l'identità dell'embrione, che, per quelli del si, è cosa, per quelli del no e soprattutto per coloro che si asterranno dal voto è persona. Anche se la Legge 40 è stata etichettata come una Legge dei cattolici suggerita dalla Chiesa, in realtà è una Legge del Parlamento, nata dopo sei anni di studio e confronti e alla fine approvata con larga maggioranza. La Chiesa è contraria alla fecondazione eterologa, ma piuttosto che la situazione precedente, nella quale non v'era nessuna legge, meglio una Legge imperfetta che almeno disciplina il settore. Modificare questa Legge, come vogliono i referendari, significherebbe ritornare alla precedente "legge della giungla". Ecco perché il Card Ruini, in comunione con i vescovi italiani, ha suggerito ai cattolici l'astensione dal voto, a cui ora s'è aggiunta anche la parola di papa Benedetto XVI che nell'Assemblea annuale di lunedì scorso, ha incoraggiato i vescovi a proseguire sulla strada intrapresa. Le ire dei laicisti non hanno tardato a farsi sentire con il solito luogo comuni di "indebita interferenza del Vaticano". Il suggerimento del Card. Ruini è più che motivato, perché scaturisce da una verità chiara come il sole: l'embrione è persona, all'inizio del suo cammino, il concepimento, fino alla morte naturale. All'embrione, pertanto, va il rispetto che si deve ad ogni persona e che proibisce ogni forma di manipolazione o di strumentalizzazione: non si può usare l'embrione per scopi medici, come la cura di alcune malattie (soluzione questa che finora ha portato a zero risultati – mentre le cellule staminali adulte hanno dato dei risultati). Anche da parte laica molte voci sono concordi con la visione della Chiesa, sia pur partendo da motivazioni non di fede, ma scientifiche e razionali, come il Presidente del Senato Pera e il laicissimo Giuliano Ferrara. Il suggerimento del card Ruini al non voto è stato fatto con motivi sia di fede che di ragione e, di certo, non per interessi economici o politici. La scelta del non voto è il rifiuto dei quattro quesiti referendari che intendono:

1°- Abolire il numero limitato degli embrioni da impiantare e l'impossibilità di abortire. 2°- Abolire l'articolo di Legge che vuole tutelare i diritti del concepito. 3°- Abolire ogni divieto alla sperimentazione sugli embrioni e dare la possibilità di usare le cellule embrionali per curare alcune malattie. 4°- Abolire il divieto alla fecondazione eterologa e le relative sanzioni con ampio spazio alle sperimentazioni

Come si vede i temi del Referendum sono piuttosto complessi e forse c'è poco tempo per approfondirli: gli abortisti e i manipolatori d'embrioni, trovandosi a corto di argomenti, per convincere al si, ricorrono ai soliti trucchi mediatici (come potete leggere nell'intervista al card Angelo Scola), oppure riempire le teste di bugie furbe e pietose come per esempio: "con le cellule staminali embrionali si potranno curare tutti i mali di questo mondo" o "il non voto costituisce- come dice Michele Ainis nella Stampa di Torino- una frode alla costituzione".  
(segue sul retro)

## LUNEDI' 6 giugno 2005

Beato BERTRANDO, Vescovo (Pr. Dioc.) Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Truccolo Lodi; Per le Anime del purgatorio.

## MARTEDI' 7 giugno 2005

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Ferrazzo Maria; +Pia Valdevit Sfalcin; Settimo di Giuseppe Truccolo.

## MERCOLEDI' 8 giugno 2005

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Corazza e Moras; +Giuliano Angelo e Lisa e famiglia; +De Nardi Luigi e famiglia.

## GIOVEDI' 9 giugno 2005

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Moro Lorenzo; +Piva Adriana; +Sansone Valeria.

## VENERDI' 10 giugno 2005

10ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; SS. Cuori di Gesù e Maria.

## SABATO 11 giugno 2005

S. Barnaba apostolo - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa .

Intenzioni: +Turchet Antonietta e Alfredo; +Morandin Vittorio; +Brai Daniele, Galli Giuseppina e famiglia.

S. Maria ore 11.00 Matrimonio di Erika Boz e Ceolin Luca. Cel. d.Giacomo Fantin

Duomo ore 11.00 Matrimonio di Elisa Barbuto e Francesco Spataro. Cel. d.Daniele

## DOMENICA 12 giugno 2005

Domenica 11ª del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00 e 18.00 S.Messe

Intenzioni: +Cancan Gianni; +Santarossa Luciano e famiglia; +Edoardo Colombana; secondo le intenzioni in ringraziamento per il XXV Ann. di Matrimonio di Franco Burato e Silvia Viel ore 18.00.

Sant'Angelo ore 12.00 Battesimo di Chiara Piovesana cel. don Ugo Samaritani.

(dalla prima pagina) Quella dell'illustre giornalista è un'affermazione sbagliata e fuorviante, perché l'invito al Referendum non viene dallo Stato, ma da un esiguo gruppo di radicali: la Cos-tituzione permette di non essere d'accordo con loro e di mantenere la Legge vigente, anche attraverso la scelta del non voto. Lo stesso Panella, che si scaglia con veemenza contro i cattolici "succubi del Vaticano", dimentica che a suo tempo egli stesso, in occasione del referendum sulla "Scala Mobile", invitò alla diserzione al voto:..Ed in ogni caso per un cattolico è più saggio ascoltare e seguire i nostri Vescovi uniti al Papa o Panella? E' più importante essere in comunione con l'insegnamento della Chiesa o con la disciplina di partito? Per capirne di più, pubblichiamo un'ampia intervista di Marco Politi al Patriarca di Venezia Mons. Angelo Scola pubblicata su Repubblica del 23.5.05.

**"NO ALLA CLONAZIONE TERAPEUTICA È LA TENTAZIONE DI FAUST"  
IL CARDINALE SCOLA SUL REFERENDUM: "GIUSTO ASTENERSI"**

**VENEZIA** - "È la tentazione di Faust, è come la proliferazione incontrollata delle bombe atomiche". Il patriarca di Venezia, Angelo Scola, reagisce allarmato alle notizie sulla clonazione terapeutica che dalla Corea del Sud e dalla Gran Bretagna irrompono in Italia alla vigilia del referendum sulla procreazione assistita. **Cardinale Scola, perché questo allarme?** "Succede che in apertura del XXI secolo l'uomo è in grado di mettere mano all'origine della sua stessa vita in modo da innescare processi che possono diventare indomabili e condurre alla sparizione della stessa specie umana". **Addirittura sparizione?** "Se non "ricevo" più la vita assecondando il dinamismo naturale, che da sempre ha permesso al singolo uomo di venire alla luce, se entro nell'ottica faustiana di considerarmi come l'artefice che produce la vita, allora che garanzia abbiamo che non sorga una volontà di potenza tale da innescare fenomeni che giungano fino all'abolizione dell'umanità stessa?". **Dove vede emergere la tentazione di Faust?** "Nella formulazione di un giovane filosofo della scienza tedesco Jongen, che dice "facciamola finita con questa storia millenaria dell'uomo soggetto personale e accettiamo una volta per tutte che l'uomo è il suo proprio esperimento". Questo è molto pericoloso. Abbiamo il dovere di rispettare la vita umana dal concepimento alla morte naturale. Questo è il monito che ci viene dagli inaccettabili esperimenti della Corea del Sud e dell'Inghilterra". **Eminenza, una parte dell'opinione pubblica non crede che si possa equiparare l'ovulo fecondato dopo cinque minuti a una persona.** "Dobbiamo tornare all'esperienza umana elementare. Qui non c'entrano laici e cattolici, tutti abbiamo da meditare. C'è un dato di fatto: io sono oggi Angelo Scola, un uomo di sessantaquattro anni, perché fin dal concepimento sono stato quell'embrione lì. È innegabile". **Però ci sono degli stadi nell'evoluzione.** "Un bellissimo articolo di Romano Guardini del 1949 mette in evidenza l'elemento di totalità organica, che caratterizza fin dal concepimento ogni singolo come quel singolo. Uno di anima e di corpo, per usare le parole della Gaudium et Spes. Sin dall'inizio. È chiaro che ci sono dei gradi, ma essi si collocano tutti all'interno di una unità organica dinamica. Per questo non si può negare la dimensione personale del concepito, dei cui diritti una legge deve tener conto come dei diritti del padre e madre". **L'opinione pubblica è attenta a quanto può combattere gravi malattie.** "Occorre stare attenti alle implicazioni negative che possono venire dalla società dell'immagine. È evidente che se faccio vedere un malato grave di Alzheimer, seduto su una sedia a rotelle, e lo metto a confronto con un invisibile embrione creio falsi paragoni, emotivamente intensi ma logicamente deboli". **Non crede che la ricerca scientifica, alla lunga, non si possa fermare?** "Non si può parlare in astratto. Bisogna distinguere tra scienza, tecnica, tecnologia e scienziato. La sintesi la fa la persona, lo scienziato, che è un uomo che sta nel consesso umano, che vive, ama, lotta, soffre, ha figli, vuol bene a una donna. È lui, come uomo nel sodalizio della famiglia umana, che deve accettare i valori condivisi e autoregolarsi, comprendendo ciò che per un effettivo progresso è fattibile o

no. Ovviamente nel rispetto della legge". **Scienziati responsabili sostengono che le cellule staminali embrionali, essendo totipotenti, potrebbero essere più utili delle altre?** "Così si torna ai problemi di fondo della fecondazione assistita o della clonazione terapeutica: il principio basilare è che il concepito non può mai diventare strumento per salvare un'altra vita umana". **Sono interrogativi complessi. Qual è la sua prospettiva?** "Al fondo emerge l'interrogativo se noi uomini di oggi siamo disposti a riconoscere la bellezza e la profondità del fatto che c'è la presenza di un Padre, di cui siamo figli, da cui dipendiamo e di cui abbiamo un bisogno enorme come avvertiamo nella fragilità che ci investe da ogni parte. E qui si apre uno spazio stupendo per gli uomini di tutte le religioni, chiamati a testimoniare la bellezza e il fascino della presenza di Dio. Perché, come diceva il teologo De Lubac, si può anche costruire una società senza Dio, ma in tal caso si rischia di costruire una società contro l'uomo e gli esempi tragici del Novecento devono farci riflettere tutti quanti". **Il prossimo referendum pone quesiti specifici. Perché astenersi?** "Quasi nessuno ricorda che è un referendum abrogativo. Quindi oltre che pronunciarsi a favore o contro è di pari dignità decidere di non prendere in considerazione la proposta. In questo caso, a fronte di una questione epocale e in presenza di quesiti piuttosto astrusi, mi sembra un esercizio formalistico di democrazia pretendere che milioni di persone si esprimano su problemi così complessi con una semplice crocetta sulla scheda. Noi dobbiamo lavorare per una democrazia sostanziale, anche valorizzando i corpi intermedi. L'indicazione del non voto favorisce la maturazione della questione in una società democratica e plurale come la nostra". **Il quesito sui tre embrioni da impiantare non mi sembra al di fuori della scelta di un cittadino.** "In una materia di vastissima portata ogni aspetto tocca tutti gli altri e per questo il referendum abrogativo è inadeguato come strumento. Bisogna evitare di congelare embrioni. È una cosa tragica per chi come me pensa che ogni embrione è vita umana. Non si tratta di un numero: tre, cinque o sette". **Insistendo sull'astensione dovuta alla complessità della materia, la gerarchia ecclesiastica non diffonde l'immagine di un popolo buie incapace di capire e decidere?** "Esattamente il contrario. È la difesa del popolo, dell'esperienza elementare di ogni uomo. Un'esperienza comune a me e che sarebbe stata comune a mia mamma o a mio papà camionista con la terza elementare. In questo senso le indicazioni dei vescovi vogliono essere un'eco dell'esperienza elementare del popolo. E io sono uno del popolo. Il fatto di essere patriarca è del tutto secondario, anzi accidentale. Gli intellettuali non devono essere avanguardisti, cioè pensare per gli altri e identificare obiettivi per gli altri. Ascoltino anch'essi l'esperienza elementare del popolo". **Tuttavia la Cei è arrivata proprio all'indicazione tecnica di ciò che l'elettore deve fare. Cosa resta dell'autonomia del laicato cattolico?** "Chi fa questi ragionamenti dimentica l'insegnamento di Jacques Maritain, grande filosofo della politica, il quale ha sempre detto che esiste un terreno intermedio tra i principi ideali e le soluzioni pratiche e che quando si mette in gioco l'applicazione di principi fondamentali - come la difesa della vita - non è pensabile che non ci sia un'indicazione da parte di chi nella Chiesa ha il compito di assicurare comunione e unità. Noi diciamo: attenzione perché abolire questa legge, che pure ha dei limiti dal punto di vista cattolico, significa cadere nel far west legislativo". **E la libertà di coscienza del fedele?** "Libertà di coscienza non significa affermazione individualistica di sé o che la coscienza inventa la verità. Io cristiano sono invitato dalla mia fede a vagliare ogni cosa avendo in me il pensiero di Cristo, all'interno della comunità cristiana e facendo riferimento a chi la guida. Anche se poi alla fine ciò verrà sancito dalla mia personale decisione. Da questo punto di vista sono contento di constatare che le aggregazioni dei fedeli, in questa occasione, stiano collaborando tra di loro. E un segno importante per la Chiesa e l'intero Paese". **Il cattolico che va a votare è stupido o traditore, come è stato detto da alcuni?** "Preferisco dire che è ingenuo. Stante la natura del referendum abrogativo e la questione del quorum, colui che andasse a votare commetterebbe un'ingenuità, perché è evidente che con il quorum vincerebbero i sì. Non mi sento di usare altri termini perché ho troppo rispetto per la libertà di ciascuno". **Fine**